

FASSA

A Pozza, per dodici fine settimana, le lezioni con la Libera Università di Bolzano e l'ateneo di Trento: la frequenza dà crediti per i concorsi

Una sinergia con tanti soggetti, dall'Istituto Ladin alla Scuola Ladina, con il Comun General: «I docenti sono tutti importanti nomi delle discipline affrontate»

Antropolad, università «ladina»

Inaugurati ieri i corsi superiori per docenti di lingua

FRANCESCA DEGASPER

POZZA DI FASSA - Puntuali alle ore 15, i 67 studenti hanno preso posto in aula. La classe è un'aula del liceo scientifico, ma loro sono universitari. A chi ancor non l'aveva ritirata, è stata infatti consegnata la Student Card, contenente numero di matricola e tutti i dati che nero su bianco attestano lo stato di studente universitario. La cosa che fa sorridere è che la maggior parte di loro, dal lunedì al venerdì, stanno dall'altra parte della cattedra! Ma non ieri pomeriggio, non oggi, e nemmeno altri dodici week end nei prossimi due anni. Insomma, ieri pomeriggio sono cominciate le lezioni di Antropolad, il corso della Libera Università di Bolzano che dà, con esito positivo degli esami previsti, 15 crediti. E dà, per gli attuali e per i futuri docenti della Scuola Ladina di Fassa, un titolo aggiuntivo di precedenza nel conferimento degli incarichi. L'iter giuridico è ancor in fase di definizione, ma la strada sulla quale si intende lavorare è questa. Così è stato spiegato alla conferenza stampa tenutasi prima dell'inizio delle lezioni, nell'Aula Magna della Scuola Ladina. Sul palco La Dirigente Mirella Florian ha sottolineato come la sola conoscenza della lingua ladina, attestata da apposita certificazione, sia insufficiente per i docenti incaricati di questa professione in una scuola di minoranza. «Un progetto che alla prima edizione è capace di raccogliere così tante iscrizioni, molte di più rispetto alle più ot-



Patrizia Cordin, dell'Università di Trento, e la prima «lezione»

timistiche previsioni, è di certo buono» dice soddisfatta Marilena Defrancesco, del Servizio minoranze della PAT. Il progetto è stato illustrato dal direttore del corso, nonché preside della Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone, il prof. Paul Videsott. «Una politica lungimirante e la collaborazione tra enti diversi ha permesso questo corso» ha spiegato Videsott. Il progetto è ambizioso e di qualità: «I docenti che terranno le lezioni sono tutti importanti nomi delle discipline affrontate, esperti della materia». Le lezioni si terranno nella classica modalità di lezioni in aula, ma il materiale sarà reperibile su apposita piattaforma, e nel corso degli incontri non



mancheranno le attività laboratoriali e d'equipe. «Antropolad» è stato presentato come un importante traguardo raggiunto, una risposta ad una effettiva necessità di formazione del corpo docente e non solo. «Il valore aggiunto di Antropolad sta nel permettere di porre in un contesto trasversale le competenze di lingua, cultura, didattica e antropologia specifica ladina - alpina» ha spiegato Patrizia Cordin, docente dell'Università di Trento. La nascita e la realizzazione di Antropolad è stata possibile grazie ad un proficuo nonché lungo lavoro sinergico tra Università di Trento e Bolzano, Scuola Ladina, Istituto Culturale Ladinico e Comun General. «Gli investimenti

nella cultura sono sempre i migliori» dice Tone Pollam che continua: «La formazione permanente è di fondamentale importanza per ogni professione che si voglia portare avanti con competenza e capacità». Il presidente del Consiglio dell'Istituto Renato Cemin definisce Antropolad «un anello di congiunzione tra le proprie radici storico-culturali e un mondo globale e multiculturale». Poiché ogni arrivo altro non è che una nuova partenza, la Cordin guardando ai recenti fatti di cronaca già ipotizza un ulteriore sviluppo del corso con contenuti giuridici normativi inerenti le minoranze, visto anche il prestigio dell'ateneo giuridico trentino.

IN BREVE

MOENA

Festa del ringraziamento
L'Unione di Ladini di Fassa, guidata dal presidente Fernando Brunel, organizza la Festa del ringraziamento, anche un'occasione per ringraziare quanti lavorano per la comunità. Oggi alle 16, nella sala «Simonin Chiochetti Maza», il saluto e l'introduzione di Fernando Brunel, poi la tavola rotonda sul tema «Ladin e mass media. Besegn e capriz», la premiazione dei collaboratori degli organi di informazione ladini e l'aperitivo in musica con i «Museganc da zacan». Domani ritrovo alle 9 in Piazza Sotegrava, sfilata con la banda, gruppi folk e le autorità, messa alle 10 nella chiesa di San Vigilio e concerto della banda, salva degli Schützen e saluti delle autorità.

PREDAZZO

Bilanci della Dolomitica
Prima dell'assemblea annuale ordinaria, l'Unione Sportiva Dolomitica e la Dolomitica Nuoto di Predazzo presentano in anteprima i bilanci consuntivi 2016 e preventivi 2017 alle autorità pubbliche e sportive ed agli sponsor. L'appuntamento è alle 19 di martedì 10 ottobre all'Hotel Ancora. Seguirà la cena di ringraziamento, con i due direttivi.

VALLE DI FIEMME

Trasferta al Meazza
Il Milan Club Dolomiti di Carano organizza una trasferta in pulmino 24 posti allo stadio Meazza di Milano per la partita di campionato Milan-Genoa, in calendario domenica 22 ottobre. Informazioni ed iscrizioni presso Loris Paluselli (cell. 3200710599) o al Bar Meeting di Predazzo.

PREDAZZO

Da oggi intenso weekend e prima Oktoberfest

Non solo Desmontegada

PREDAZZO - Predazzo si prepara a un lungo fine settimana di eventi, tra Desmontegada de le vache, laboratori, degustazioni, show cooking e aperitivi in treno. Oggi alle 10 l'apertura del Festival del Gusto in Piazza SS. Filippo e Giacomo: oltre venti espositori, tra produttori e contadini locali e stand che propongono degustazioni, street food in tema di formaggi. Alle 15 il sempre apprezzato laboratorio per bambini «Il Piccolo casaro» e caserada con il casaro Danilo. Durante la giornata, altre attività per i più piccoli: Piccoli cuochi con gli educatori di Charlie Brown e laboratori con legno insieme a Silvia Canello e bôl, a cura del Museo degli Usi e dei Costumi. Alle 16.30 lo show cooking degli alunni dell'Istituto Alberghiero di Tesero con assaggi finali.

Torna anche quest'anno l'Aperitreno: percorso nel centro storico di Predazzo sul trenino rosso con soste di degustazione di prodotti a km 0 e vini dei Cembrani Doc. (Prenotazione all'Apt al numero 0462501237). Oggi «Transdolomites» propone anche il Bike Tour: partenza in bicicletta da Mazzin o Molina di Fiemme e arrivo a Predazzo, con soste lungo il percorso alla scoperta di siti di interesse naturalistico accompagnati dagli esperti della Rete delle Riserve e dalle guide Fassa Bike. Alle 19, nel tendone in località Löse, primo appuntamento con l'Oktoberfest della Taverna Aragosta: cena di apertura con intrattenimento musicale del Bandin de Poza con Karl Hanspeter e a seguire concerto del gruppo «Die Lauser». Domenica alle 11 la Desmontegada de le vache per le vie del centro per poi tornare in località Löse, dove si terrà il pranzo tipico. A seguire concerto del gruppo «Kryner». Durante tutta la giornata in piazza aperti gli stand e i laboratori.



Il tendone di Predazzo: sempre affollatissimo per la festa

Valle di Fassa Perché solo in lingua ladina

Il nome Sen Jan del nuovo Comune in un'interrogazione al Senato

VALLE DI FASSA - La storia del nome del nuovo comune di Sen Jan che nasce dalla fusione tra Vigo e Pozza, approda in Senato con un'interrogazione dei parlamentari del centro destra sollecitata da Alessandro Urzi, consigliere regionale contrario al fatto che il nuovo nome sia solo in ladino. Secondo un disegno di legge della giunta regionale del Trentino Alto Adige infatti, si assegnerebbe solo una denominazione nella lingua della minoranza linguistica, Sen Jan, omettendo e cancellando la corrispondente denominazione anche nella lingua nazionale italiana. Secondo Urzi, che ha apprezzato l'individuazione di una denominazione del nuovo comune anche nella lingua ladina, «scelta opportuna e doverosa», ha però lamentato la costituzione di un precedente di ordine nazionale, per l'abolizione della corrispondente denominazione in lingua italiana «che potrebbe costituire un esempio di grave portata se applicato sulla base delle competenze regionali anche in Alto Adige dove forte è la tendenza alla rimozione della lingua italiana dalla toponomastica. Ma un grave precedente anche in tutto il resto del territorio nazionale dove forti sono le spinte particolariste, tanto più in questo delicatissimo momento storico». Nell'interrogazione i senatori chiedono a Gentiloni «come si intenda intervenire per riaffermare il rispetto e la salvaguardia delle denominazioni anche in lingua italiana, oltre che in quelle delle minoranze linguistiche, per i Comuni anche di nuova costituzione del territorio regionale del Trentino-Alto Adige».

VOGLIA DI
casa
FINO AL 29 OTTOBRE 2017

49,90 €

TRAPUNTA ORVIETO O NORCIA

tessuto microfibra e imbottitura
100% poliestere 300 g/mq,
2 piazze 25x255 cm

REGINA
SIAMO PIENI DI IDEE

www.magazziniregina.it
numero verde 800-085205
Seguici su Facebook

VIENI A SCOPRIRE **TUTTE LE OFFERTE** IN NEGOZIO